

Sondaggio In Spagna socialisti in calo

MADRID A cinque giorni dal l'impiccato appuntamento elettorale di mercoledì 10 giugno - quando 28.443.000 spagnoli andranno alle urne per rinnovare tutti i consiglieri comunali, 13 dei 17 Parlamenti regionali ed eleggere per la prima volta i loro 60 eurodeputati - i sondaggi pubblicati ieri dai principali quotidiani nazionali indicano un importante cambiamento nel panorama politico spagnolo: il partito socialista (Psoe) perde retta la maggioranza assoluta nelle principali città e regioni del paese in cui dovrebbe per la prima volta governare in coalizione con altre forze e subirebbe un netto calo nelle elezioni europee. Otterrebbe un buon successo il Cds di Adolfo Suarez che si definisce progressista di centro il quale diventerebbe l'ago della bilancia. Perderebbe pure l'Alianza Popular il maggior partito della destra conservatrice così come l'izquierda Unida la coalizione promossa dai comunisti. Questi i risultati dell'inchiesta più rigorosa su un campione di undicimila persone, pubblicati da El País sulle europee Psoe 38,6 (44,3 nelle legislative del 6 giugno '86) dal 15 ai 17 deputati Ap 24,4 (26,1 nell'86) dal 15 ai 17 seggi (ne aveva 17) Cds 14,7 (9,16 nell'86) nessun seggio prima Lu 3,3 (4,6 nell'86) nessun seggio prima Il Cis (Centro di investigazione sociologica un organismo statale con grosso prestigio) invece predice Psoe 45,1 e 30 seggi Ap 26,4 e 17 seggi Cds 9,9 e 6 seggi ed Lu 4,2 e 2 seggi. El País nell'editoriale di commento del sondaggio sottolinea: «Il sondaggio rivela nel suo insieme il logorameo del partito al governo ma anche il permanere di un'alternativa ancora irrimediata».

La linea dura di Reagan per il Golfo

Il 'Washington Post' rivela i quattro possibili scenari bellici: nel mirino le basi missilistiche

Piano Usa per attaccare l'Iran

Gli Stati Uniti hanno pronto un piano per attaccare il trionfo iraniano contro le installazioni di missili anti-nave Silkworm puntati sul Golfo Persico. Per difendere le navi americane che Reagan ha messo a protezione delle petroliere kuwaitiane gli esperti militari di Washington stanno discutendo quattro ipotesi, quattro scenari «bellici», dei quali sembra prevalere quello dell'attacco preventivo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Gli Stati Uniti si apprestano ad attaccare il territorio iraniano? L'inquietante interrogativo viene sollevato dal Washington Post, il più autorevole quotidiano della capitale, citando fonti ufficiali bene informate dell'amministrazione Reagan. Secondo queste fonti è già pronto un piano per attaccare le installazioni dei missili anti-nave di fabbricazione cinese Silkworm (baco da seta) puntati sullo stretto di Hormuz e sul Golfo Persico e che si ritiene potrebbero essere operativi ai primi di luglio.

Il piano di attacco preventivo è stato elaborato da un gruppo di lavoro che si è riunito a Washington il 18 maggio scorso. I danni provocati dai missili iracheni alla nave Usa il 18 maggio scorso.



I danni provocati dai missili iracheni alla nave Usa il 18 maggio scorso

Il piano di attacco preventivo è stato elaborato da un gruppo di lavoro che si è riunito a Washington il 18 maggio scorso. I danni provocati dai missili iracheni alla nave Usa il 18 maggio scorso.

Il piano di attacco preventivo è stato elaborato da un gruppo di lavoro che si è riunito a Washington il 18 maggio scorso. I danni provocati dai missili iracheni alla nave Usa il 18 maggio scorso.

Il piano di attacco preventivo è stato elaborato da un gruppo di lavoro che si è riunito a Washington il 18 maggio scorso. I danni provocati dai missili iracheni alla nave Usa il 18 maggio scorso.

Il piano di attacco preventivo è stato elaborato da un gruppo di lavoro che si è riunito a Washington il 18 maggio scorso. I danni provocati dai missili iracheni alla nave Usa il 18 maggio scorso.

I beni di Marcos restano in America



Quel miliardo e mezzo di beni che l'ex presidente filippino Ferdinand Marcos (nella foto) si è portato via dal paese non tornerà almeno per ora a Manila. La corte d'appello federale di San Francisco ha respinto ieri l'istanza presentata dal governo di Cory Aquino che chiedeva di congelare la proprietà del deposito leader negli Stati Uniti e di avviare indietro quanto è sparito nel palazzo presidenziale dopo la sua fuga? I giudici hanno dichiarato inammissibile la richiesta con questa motivazione: solleva questioni di natura politica generale e estera che vanno oltre le prerogative dei tribunali americani.

Sciopero a «Le Matin», Herald Tribune senza foto

L'International Herald Tribune, il prestigioso quotidiano che si stampa a Roma oltre che a Parigi e a Londra e uscirà ieri in versione «dimezzata». Uno sciopero indetto dai dipendenti de «Le Matin» ha impedito in fatti la pubblicazione nella maggior parte delle pagine del foto. Lo spazio ad esse riservato è risultato dunque completamente bianco. Particolare curioso: l'assoluta assenza di immagini non ha impedito che ogni didascalia comparsa al posto giusto ad illustrare luoghi, volti e avvenimenti rimasti però solo nella fantasia del lettore. Evidentemente l'agitazione parigina ha colto di sorpresa i redattori dell'«Herald» che hanno provveduto a svolgere normalmente il loro lavoro anche nei più piccoli dettagli.

Per Bokassa chiesta la condanna a morte



Durante il processo a Bangui la pubblica accusa rappresentata da Gabriel Nhououa ha chiesto alla corte di condannare Bokassa (nella foto) alla pena capitale. Il dittatore rientrato in patria dopo un esilio in Francia è accusato di innumerevoli atti di cannibalismo e di essersi impossessato di milioni di dollari delle casse dello Stato.

Vienna: in libertà l'ex Ss Bartsch

Dopo le polemiche su Kurt Waldheim (il cui nome è stato inserito a Washington nella lista degli «indesiderabili») un nuovo caso rischia ora di rendere ancor più in cadentescenti i rapporti tra Austria e Stati Uniti. Arriva in città un regolare passaporto austriaco circa una settimana fa e subito arrestato Martin Bartsch, ex Ss nel campo di sterminio di Mauthausen e stato scarcerato mercoledì scorso dalle autorità austriache che intendevano respingerlo negli Usa. Ma il rientro di un così scomodo personaggio è stato seccamente respinto dal Dipartimento di Giustizia dove hanno fatto sapere che al criminale nazista era stata revocata la cittadinanza americana. Non solo. Per evitare sgradevoli sorprese l'ambasciata americana ha preso altre precauzioni: sembra infatti che copie di fotografie di Bartsch siano state distribuite in tutte le sedi delle compagnie aeree con l'invito a non vendere biglietti per gli Stati Uniti al presunto nazista.

Quattro arresti a Londra: rubavano vino alla Regina



Per un anno intero hanno inaffiatto i loro pasti con raffinatissime libagioni. E fin qui niente di male. Il guaio è che le gustose mense venivano attinte dalle cantine del vino della regina Elisabetta (nella foto) e che il furto perpetrato dai quattro dipendenti del «Fortnum e Mason», il negozio di alimentari più elegante di Londra e costato al proprietario ben 62.500 sterline (circa 130 milioni di lire). I commessi hanno confessato agli inquirenti di aver agito con estrema cautela puntando più sulla qualità che sulla quantità. Si sono rammaricati solo di essere stati costretti per non essere scoperti a bere i preziosi liquori in bicchieri di cartone invece che in coppe di cristallo.

Chiusa la centrale nucleare di Cattenom

Un difetto riscontrato in un circuito ausiliario ha costretto i tecnici francesi a chiudere in sicurezza la centrale nucleare di Cattenom, a cui fin con la Germania e il Lussemburgo. Due settimane fa l'impianto era stato salvato dopo le proteste delle autorità tedesche che avevano registrato un aumento della radioattività nelle acque della Mosella.

VALERIA PARBONI

Soldati israeliani uccidono un ragazzo

Una giornata di scioperi e scontri nei territori arabi occupati

Manifestazioni e scioperi nei territori arabi occupati nel giorno dell'anniversario della guerra del 1967. A Nablus i soldati israeliani hanno aperto il fuoco uccidendo un ragazzo palestinese di 15 anni e ferendone uno di 12. Coprifuoco a Nablus e anche a Hebron. Un corteo pacifico si è snodato per le vie della Città Vecchia e di Gerusalemme. Arrestato per tre mesi l'ex vice sindaco comunista di Betlemme.

DAL NOSTRO INVIATO GIANCARLO LANNUTTI

GERUSALEMME Un ragazzo palestinese di 15 anni è stato ucciso dai soldati israeliani e un altro di 12 anni gravemente ferito a Nablus dove si è svolta una manifestazione di protesta contro i venti anni dell'occupazione. Nablus è il più grosso centro della Cisgiordania dopo Gerusalemme. Ed è una delle principali roccaforti del movimento nazionale palestinese. A poca distanza dalla città si trovano l'università di Bir Zeit, chiusa d'autorità per quattro mesi (e

già chiusa più volte in passato) e il campo profughi di Balata teatro nei giorni scorsi di violenti incidenti e praticamente circondato da reparti scelti di paracadutisti. Quella di Nablus non è stata naturalmente la sola manifestazione di ieri: altre se ne sono svolte nel resto dei territori occupati e anche nel settore arabo di Gerusalemme e ci sono stati altri incidenti di portata più limitata. I manifestanti si sono nutriti nel centro di Nablus lanciando

do slogan contro l'occupazione e per l'autodeterminazione palestinese. Le autorità militari avevano fatto sapere giovedì che non avrebbero tollerato manifestazioni fuori dei campi profughi e dei recinti delle università. A ieri a Nablus i soldati hanno aperto il fuoco. Un ragazzo di 15 anni, Azzam Arandi, è morto sul colpo. Un altro ragazzo, il 12enne Saher Bahara è stato ferito gravemente alla testa ed è ricoverato in ospedale. Le autorità di occupazione hanno imposto in città il coprifuoco per bloccare ogni possibile reazione della gente. Coprifuoco anche a Hebron città seconda per importanza solo a Nablus dove una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro un veicolo militare. L'altra sera c'erano stati incidenti con i coloni o transizienti del «Gush Emunim» (bioccolo della fede) nel centro della città: un ragazzo dell'in

sedimento israeliano aveva denunciato di essere stato aggredito da un coetaneo arabo e coloni armati avevano come punto nei vicoli del suk una spedizione punitiva danneggiando negozi e bancarelle e sparando revolvere in aria. Manifestazioni si sono svolte anche a Ramallah e in altre località mentre nella stessa Ramallah a Nablus e a Gerusalemme. Ed è proseguito per il secondo giorno lo sciopero dei commercianti non solo i negozi dei musulmani (senza venerdì e quindi per loro giorno festivo) ma anche quelli dei palestinesi cristiani sono rimasti con le saracinesche abbassate. Nella Città Vecchia di Gerusalemme si è svolta intorno alle 13-30 una manifestazione pacifica un corteo si è snodato per le vie ricche di case e di negozi che mura passando davanti a una doppia fila ininterrotta di saracinesche chiuse e sotto gli

occhi sorpresi di gruppi di turisti che affollavano i Luoghi Santi. La manifestazione si è conclusa con l'omaggio al cippo dei caduti arabi. La polizia non è intervenuta. La città comunque era stata adotta le rigorose misure di sicurezza. Già l'altro ieri con l'inizio dello sciopero dei commercianti agenti a cavallo pattugliavano l'accesso al settore arabo davanti alle porte di Erode e di Damasco. In previsione della ricorrenza del 5 giugno nelle 48 ore precedenti alcuni esponenti palestinesi erano stati posti in stato di detenzione amministrativa per tre mesi a Betlemme, Jenin, Kalkilya e Bir Naballah a Betlemme e stato colpito dal provvedimento il comunista George Hazboun, già vice sindaco della città. La detenzione amministrativa può essere inflitta senza formalità motivazione per un periodo fino a sei mesi.



Metti un premier sul trattore

Non si sa bene se si stia facendo il segno della croce o se si tratti di un segno di sconforto. In ogni caso il signore accanto alla Thatcher, direttore della ditta di trattori visitata dal premier britannico, non appare molto contento dell'autista.

Cina Esplosione nucleare sotterranea

STOCOLMA Esperti militari svedesi hanno affermato che in Cina ha compiuto un esperimento nucleare sotterraneo nel suo poligono di Lop Nor nella parte occidentale del paese. L'esplosione la prima avvenuta in Cina dal 1984 ha avuto la magnitudine di 6,8 gradi sulla scala Richter secondo quanto comunicato dall'osservatorio sismologico di Hagflore che dipende dal ministero della Difesa svedese. Un portavoce dell'osservatorio ha precisato che la potenza dell'ordigno era probabilmente inferiore al limite dei 150 chilotoni. L'esperimento nucleare di ieri sarebbe il trentunesimo compiuto dalla Cina dal 1964, quando Pechino fece esplodere il suo primo ordigno.

Sudafrica Strage in miniera d'oro

JOHANNESBURG Sei minatori neri e due agenti dei servizi di sicurezza bianchi sono morti ieri in una miniera d'oro presso Welkom nello stato libero di Orange in incidenti avvenuti allorché la direzione della miniera ha fatto in tentare gli agenti per disperdere i minatori radunatisi presso uno dei pozzi. Lo ha annunciato un portavoce «Anglo American Corporation» proprietaria della miniera senza dire quali siano state le cause degli incidenti. Un imprecisato numero di minatori è rimasto ferito. L'«Anglo American Corporation» è un gruppo che opera nei campi minerari finanziari e commerciale e produce oltre un terzo dell'oro sudafricano.

Uno sguardo nei segreti di Mosca

MOSCA Gli spifferi della «glasnost» entrano anche negli archivi sovrani le povere dei segreti gelosamente custoditi. Il problema è stato posto con «serena preoccupazione» l'anno scorso durante la riunione dei capi cattedra di scienze sociali come si può attendere - avevano detto in molti - uno sviluppo delle scienze e di tutti i campi (da quello sociologico a quello storico economico ecc.) se gli archivi restano chiusi ai ricercatori se restano in vigore norme restrittive rigidissime che coprono con la sigla «segreto» la gran parte dei dati? Risultato una commissione di esperti opportunamente integrata da rappresentanti dei servizi di sicurezza e ovviamente da alti funzionari del partito ha lavorato per alcuni mesi su 1 milione 109 mila 86 documenti finora sotto postosi - scrivano le «Izvestija» - a «regime di accesso limitato». Cioè in pratica inaccessibili. Naturalmente non è noto qual è il numero totale di

Sara solo uno spiraglio, ma è comunque l'inizio di un'apertura una parte dei documenti finora assolutamente inaccessibili saranno resi pubblici. La «glasnost» la trasparenza nell'informazione, fa così un passo avanti sia pur ancora limitato. Sulla enorme quantità di documenti top secret

777.195 saranno liberati. Ci si potrà così affacciare dentro realtà finora inaccessibili come quelle del Gosplan il comitato statale della pianificazione e perfino del ministero degli Interni. Saranno così resi noti ad esempio i dati sulla criminalità e sulle indagini relative.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

documenti inaccessibili con tenuto negli archivi statali dell'Urss. Si sa soltanto il numero approssimativo globale dei documenti pubblici e segreti 340 milioni di unità. Di certo ben più di un milione sono quelli sotto chiave. La commissione non ha comunque potuto togliere la scritta «top secret» da 341 mila 891 dei documenti esaminati. Gli altri 777 mila 195 sono stati invece liberati e sulla base degli stessi criteri anche gli archivi repubblicani e locali sono stati invitati a liberalizzare l'accesso alle analoghe categorie

di segreti. Ma risulta di straordinario interesse gettare ora un occhio sulla analitica all'interno delle categorie di segretezza che valgono (tutt'ora) in Unione Sovietica. Prendiamo ad esempio i dati della direzione centrale di statistica. Dei 154 mila documenti esaminati circa 92 mila hanno avuto il via libera. Così tra il 1988 e il 1991 dovrebbero essere pubblicate dieci volumi di raccolte statistiche che conterranno tra i altri molti dati sull'economia sovietica finora considerati segreti di stato.

S aprirà del tutto così il formato dei «Izvestija» - l'archivio del ministero della Cultura. Uno spiraglio del 50% consentirà di affacciarsi dentro a quello della Banca di Stato. L'archivio del Gosplan il comitato statale della pianificazione elargirà soltanto un terzo dei suoi segreti mentre i ministri di l'Aviazione civile e della Marina Mercantile in pratica regaleranno agli avidi ricercatori i tre quarti dei documenti che tracciano la loro storia. Sorprese infine anche dal più geloso dei ministri quel

lo degli Affari Interni (secondo per segretezza soltanto al Kgb il comitato per la sicurezza nazionale) d'ora in poi si potranno pubblicare anche sugli organi di stampa i dati statistici sulla criminalità suddivisi per categoria di delitti e perfino con l'indicazione del sesso delle indagini. Resta da chiedersi con un po' di malinconia su quali basi finora i sociologi sovietici avevano lavorato e studiato la realtà nazionale e perfino su quali dati aveva basato le sue decisioni la leadership sovietica. Ma anche il ministero degli Esteri ha deciso di far sapere qualcosa di più della sua storia passata. E qui le «Izvestija» fanno sapere tocca che aggiunge all'insieme una nota paradossale: che oltre alla sfera di segretezza severamente codificata per la documentazione di quel ministero i dirigenti dell'archivio di piazza Smolensk avevano arbitrariamente deciso di introdurre ulteriori criteri restrittivi.

Fischi al ministro Bowen Si chiude fra le polemiche a Washington la conferenza sull'Aids

WASHINGTON Conclusione all'insegna delle polemiche per la conferenza internazionale sull'Aids. È intervenuto per l'Amministrazione il segretario ai Servizi sociali Ona Bowen neceveo un'accoglienza inusuale da per di più internazionale il suo discorso è stato interrotto una dozzina di volte da fischi e grida e quando ha finito di parlare la sala è stata bloccata per permettere a Bowen di uscire agevolmente. Altrettanto poco accademica è stata la polemica sul peptide T la nuova medicina anti Aids che dovrebbe affiancarsi all'unica finora sul mercato AZT il peptide non funziona. Non ci sono basi scientifiche per poter credere che sia efficace - ha insistito William Haseltine ricercatore di Harvard. La polemica covava da mesi nel mondo scientifico ed è esplosa alla conferenza. Van elaboratori in tutto il mondo ha aggiunto Haseltine hanno cercato in vano di ripetere gli esperimenti fatti dalla scintillazione del peptide Kandice Pert del National Health Institute. Ma Elaine Thomas ricercatrice di un'impresa biotecnologica di Seattle ha replicato che secondo i suoi test di laboratorio il peptide bloccava l'infezione da virus dell'Aids nelle cellule. Anche altri scienziati però hanno espresso dubbi sul peptide Mentre al Karolinska Institute di Stoccolma il dottor Len Wetterberg sta per cominciare uno studio sulla nuova medicina che verrà provata su 36 pazienti.